

Lido di Dante: Minichini (LpRA) ringrazia Matteucci e Corsini

martedì 30 settembre 2008

"Con la partecipazione del sindaco Fabrizio Matteucci e dell'assessore Andrea Corsini - sulle note di Pasquale Minichini, Consigliere e portavoce di LpRA della Circoscrizione del Mare - si è svolta sabato una pubblica assemblea a Lido di Dante. Il tema più forte è stato quello relativo alla pratica del nudismo sull'arenile della località. Cheché ne dica il presidente dell'ANER, di questo bisogna parlare e non di naturismo nel senso letterale della parola.

Tralascio ciò che è riportato su un documento stilato dall'Aner del quale il presidente ha fatto volantinaggio all'inizio dell'assemblea. Non entro nel merito complessivo dal contenuto arrogante, offensivo, che danneggia la stessa associazione nel rapportarsi con le Istituzioni locali e la cittadinanza.

Ciò che invece mi preme porre l'accento è un'informazione distorta che viene data agli stessi affiliati. Cito testualmente: "La legge sta dalla nostra parte e la nostra presenza trentennale vieta ogni repressione penale". Ancora una volta devo smentire tali affermazioni con la sentenza della Suprema Corte di Cassazione n° 31407/2006 che così ha deciso: "Né d'altra parte può sostenersi che la nudità integrale, a causa dell'evolversi del comune sentimento, non è più idonea a provocare turbamento nella comunità attuale, giacché essa può essere tollerata solo nella particolare situazione di campi nudisti, riservata a soggetti consenzienti, ma non in luoghi pubblici o aperti o esposti al pubblico, dov'è percepibile da tutti, anche da bambini e da adulti non consenzienti".

Era presente anche la consigliera regionale Daniela Guerra, venuta a Lido di Dante per fornire un'interpretazione autentica della legge regionale n° 16/2006 in materia di naturismo e nudismo balneare, bocciando le decisioni del sindaco nel non concedere autorizzazione alla pratica del nudismo.

Ferma e pacata la risposta di Matteucci, che ha riscosso il plauso della folta cittadinanza presente, nel rappresentare alla consigliera dei "verdi" la risposta negativa dell'allora Ministro Pecoraio Scanio, "verdi," all'insediamento di qualsiasi minimo servizio in quell'area. Il paradosso ha avuto il suo culmine quando al Sindaco è stato offerto il patrocinio gratuito da parte del presidente dell'Aner, avverso un eventuale ricorso al Tar qualora autorizzasse la pratica nudista.

Sia ben chiara una cosa, il Sindaco di tutti i cittadini di Ravenna non ha bisogno di difese d'ufficio, men che meno dello scrivente, è il rispetto delle regole alle quali tutti devono attenersi poiché per l'anarchia non v'è posto. Ringrazio Fabrizio Matteucci ed Andrea Corsini, auspicando che la presa d'atto delle problematiche locali trovino attenzione e risoluzione in questo scorcio di legislatura".